

comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

3 LA TRANSIZIONE AGLI IFRS

3.1 Premessa

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2005 è il primo bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS. Pertanto, la data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2004. Coerentemente, il Gruppo ha preparato la propria situazione patrimoniale IFRS di apertura a tale data.

3.2 Principi generali

Il Gruppo ha applicato gli IFRS in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente la data di transizione, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nei paragrafi seguenti.

3.3 Differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani

Le principali differenze di trattamento risultano le seguenti:

- o rilevazione e valutazione di tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- o eliminazione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS;
- o riclassifica di alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti delle differenze sopra riportate sono stati imputati direttamente al patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

3.4 Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio “corrente/non corrente”, mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato il criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo.

3.5 Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

- ***Aggregazioni di imprese.***

Si è scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – *Aggregazioni di imprese* per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS.

- ***Fair value o rideterminazione del valore, come valore sostitutivo del costo***

Ai fini della transizione, è stato rilevato il costo storico degli immobili esistenti alla data di trasformazione in società per azioni e si è scelto di non rideterminare il valore di alcun elemento degli immobili, impianti e macchinari alla data di passaggio agli IFRS.

- ***Benefici per i dipendenti***

Tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla data di transizione sono stati contabilizzati a tale data.

- **Applicazione IAS 32 e 39**

Come consentito, lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative* e lo IAS 39 - *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione* sono stati adottati dal 1° gennaio 2005. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, presentato per fini comparativi, sono stati applicati i criteri di valutazione degli strumenti finanziari derivati e delle attività e passività finanziarie previsti dai Principi Contabili Italiani. Gli aggiustamenti richiesti per l'applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39 sono stati determinati e registrati al 1° gennaio 2005 e sono dettagliati nella nota 4.

- **Designazione delle attività finanziarie**

Il Gruppo ha riclassificato al 1° gennaio 2005 parte dei propri titoli in portafoglio "Investimenti disponibili per la vendita" o "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni di valore a conto economico". Gli effetti di tale riclassificazione, unitamente agli altri derivanti dall'adozione dello IAS 32 e dallo IAS 39, sono dettagliati nella nota 4.

- **Contratti assicurativi**

Il Gruppo ha scelto di applicare l'IFRS 4 (Contratti assicurativi) dal 1° gennaio 2005. Gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRS 4 sono dettagliati nella nota 4.

3.6 Esenzioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva degli IFRS

- *Stime*

Dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei due corpi di principi, le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani.

- *Contabilizzazione delle operazioni di copertura*

Un derivato non è considerato di copertura, e conseguentemente trattato dal punto di vista contabile, se la relazione non esisteva al 1° gennaio 2005, data di prima applicazione dello IAS 39.

- *Attività non correnti destinate alla vendita ed attività operative dismesse*

Poiché la data di transizione è antecedente al 1° gennaio 2005, sono state applicate le disposizioni transitorie dell'IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate* ed il Gruppo ha riclassificato tutte le attività non correnti che alla data di transizione soddisfacevano le condizioni per essere classificate tra le attività correnti, valutandole secondo le regole contenute in detto principio contabile.

3.7 Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

- *Rimanenze*

Secondo lo IAS 2 – *Rimanenze*, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. E' stato scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato.

- *Valutazione delle attività materiali ed immateriali*

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari* e lo IAS 38 – *Attività immateriali* prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile. E' stato scelto di mantenere il metodo del costo.

- *Investimenti immobiliari*

Lo IAS 40 – *Investimenti immobiliari* prevede che, successivamente alla prima iscrizione in bilancio di un investimento immobiliare, lo stesso possa essere valutato determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile, ovvero al costo. E' stato scelto di mantenere il metodo del costo.

- *Oneri finanziari*

Lo IAS 23 – *Oneri finanziari* prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente a conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo d'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. E' stato scelto di rilevare tali oneri finanziari a conto economico, anche nei casi in cui ricorrano le particolari condizioni previste dal citato principio.

- *Differenze attuariali*

Lo IAS 19 – *Benefici per i dipendenti* prevede che le differenze attuariali che emergono da modifiche delle assunzioni adottate per il calcolo dei piani pensionistici con benefici definiti, quali ad esempio il fondo trattamento di fine rapporto, possono essere contabilizzate in applicazione del metodo del "corridoio" precedentemente descritto, in luogo della diretta

imputazione a conto economico al momento della rilevazione. E' stata scelta la prima metodologia contabile.

- ***Data di rilevazione dell'acquisto o della vendita di un'attività finanziaria***

In base a quanto previsto dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*, gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono rilevati con modalità omogenee per categoria di appartenenza: in base alla data alla quale il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o "*transaction date*"), ovvero, come ad esempio nel caso delle operazioni finanziarie compiute nell'ambito dell'area BancoPosta di Poste Italiane SpA e di quelle effettuate da Poste Vita SpA, in base alla data di regolamento ("*settlement date*").

- ***Contratti assicurativi***

L'IFRS 4 – *Contratti Assicurativi*, prevede la facoltà di applicare il meccanismo dello "*shadow accounting*", ossia l'allocazione delle differenze tra il valore di carico e quello di mercato, relativamente ai titoli classificati disponibili per la vendita e a quelli valutati al fair value rilevato a conto economico, per la quota di competenza degli assicurati, alle riserve tecniche. Il Gruppo ha scelto di applicare il meccanismo citato.

Inoltre, per quei contratti che contengono sia una componente assicurativa che una finanziaria, l'IFRS 4 consente di classificare distintamente le due componenti (cd. *unbundling*) e di valutarle coerentemente in base alla loro natura.

Il Gruppo ha scelto di non procedere all'*unbundling* e, pertanto, classifica e valuta i contratti con componenti assicurative e finanziarie in base alla natura prevalente.

3.8 Descrizione degli effetti significativi della transizione

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti delle rettifiche apportate a seguito della transizione agli IFRS sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 (data di transizione), la riconciliazione del risultato economico dell'esercizio 2004 e del patrimonio netto al 31 dicembre 2004.

	Capitale sociale e riserve al 1° gennaio 2004	Risultato dell'esercizio 2004	Variazioni patrimoniali	Capitale sociale e riserve al 31 dicembre 2004	Note
Patrimonio netto secondo Principi Contabili Italiani	1.333.256	235.926	(22.323)	1.546.859	
Rettifiche su immobili, impianti e macchinari	169.906	4.284	-	174.190	(a)
Rettifica su investimenti immobiliari	(27.048)	4.106	-	(22.942)	(a)
Ammortamento delle attività immateriali in base al momento di entrata in produzione	35.422	5.761	-	41.183	(b)
Rettifica su oneri pluriennali non capitalizzati	(7.530)	5.733	-	(1.797)	(c)
Rideterminazione avviamento	-	19.890	(73.387)	(53.497)	(d)
Attualizzazione dell'obbligazione di rimborso buoni postali prescritti	7.665	(853)	-	6.812	(e)
Rideterminazione dei fondi rischi ed oneri futuri	10.226	20.213	-	30.439	(f)
Rideterminazione del magazzino	9.476	1.182	-	10.658	(g)
Rideterminazione della passività per TFR secondo metodi attuariali	166.293	(1.513)	-	164.780	(h)
Effetto fiscale teorico delle rettifiche apportate	(129.147)	(15.193)	-	(144.340)	(i)
Explicitazione delle imposte differite latenti al 1° gennaio 2004	173.724	11.592	-	185.316	(l)
Altre rettifiche	699	1.010	-	1.709	
Totale rettifiche di transizione (First Time Adoption)	409.686	56.212	(73.387)	392.511	(m)
Variazione saldi patrimoniali di conferimento	(59.142)	-		(59.142)	(n)
Patrimonio netto secondo IFRS	1.683.800	292.138	(95.710)	1.880.228	

▪ **Note esplicative alla riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio e 31 dicembre 2004 nonché del risultato dell'esercizio 2004**

- a) Differentemente da quanto avveniva nella prassi italiana, lo IAS 16 stabilisce che la quota parte di costo dei fabbricati relativa ai terreni non deve essere ammortizzata e che le

diverse parti che compongono un bene devono essere identificate e ammortizzate con distinte aliquote di ammortamento, rappresentative della stimata vita utile di ciascuna di esse (c.d. *component approach*). Sono state pertanto effettuate le rettifiche in oggetto al fine di adeguare i saldi delle voci Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari ai valori che si sarebbero determinati nel caso in cui il Gruppo avesse da sempre adottato (c.d. applicazione retrospettiva) i criteri sopra esposti, in luogo del trattamento contabile precedentemente utilizzato. Quale riferimento temporale dell'applicazione retrospettiva, è stato individuato il momento di trasformazione in società per azioni dell'Ente pubblico economico Poste Italiane⁴, in quanto da tale evento scaturisce lo status di soggetto neo-utilizzatore tenuto ad adottare i principi contabili internazionali IFRS.

- b) La rettifica, riferibile esclusivamente alla Capogruppo, è dovuta alla rideterminazione della data di inizio ammortamento in base al presumibile momento dell'esercizio in cui l'attività si è resa disponibile all'uso, come previsto dallo IAS 38, Paragrafo 97.
- c) In base ai Principi Contabili Italiani sono stati capitalizzati alcuni costi, essenzialmente relativi allo sviluppo interno di software, a costi per ricerca e sviluppo, a costi per l'acquisizione di commesse ed all'aumento del capitale sociale di alcune entità appartenenti al Gruppo, che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, Paragrafi 9 e 10, per la rilevazione di un'attività immateriale; tali costi, pertanto, avrebbero dovuto essere rilevati a conto economico quando sostenuti.
- d) La rettifica in oggetto si riferisce sostanzialmente alla differenza emersa nel corso del 2004 fra il costo di acquisizione delle quote di minoranza della Postelprint SpA da parte della sua controllante Postel SpA e la relativa frazione di Patrimonio Netto; tale fenomeno è in parte compensato dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento e della differenza da consolidamento effettuati nell'esercizio 2004. In applicazione dei Principi Contabili Italiani gli avviamenti venivano ammortizzati in un periodo compreso tra 5 e 10 anni. In accordo con l'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, Paragrafo 55, gli avviamenti non sono più

⁴ L'applicazione retrospettiva è stata effettuata sulla base del valore netto contabile dei beni esistenti al 31 dicembre 1997, data a cui sono ricondotti gli effetti della trasformazione in società per azioni, avvenuta in data 28 febbraio 1998.

ammortizzati su base sistematica, bensì sono annualmente oggetto di verifica di congruità (*test di impairment*).

- e) Il principio IAS 37, ai paragrafi 45-47, prevede che, ove l'effetto dell'attualizzazione del denaro sia rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle uscite di cassa che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione. La rettifica in oggetto si riferisce all'attualizzazione del fondo rimborso buoni postali prescritti della Capogruppo.
- f) Riguarda l'adeguamento del valore dei Fondi rischi ed oneri. In particolare, in base ai Principi Contabili Italiani, sono stati contabilizzati alcuni accantonamenti, a fronte di rischi la cui quantificazione è stata stimata forfaitariamente in mancanza di indicatori che ne permettessero una oggettiva quantificazione del rischio. In applicazione degli IFRS, con particolare riguardo allo IAS 37 – *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, Paragrafi 14-26, gli accantonamenti per rischi ed oneri possono essere effettuati solo in presenza di specifiche condizioni. Tali condizioni non risultavano soddisfatte dagli accantonamenti sopra citati e, pertanto, essi sono stati rettificati.
- g) Alcune unità immobiliari che conformemente ai principi contabili italiani furono iscritte fra le immobilizzazioni, in base agli IFRS, tenuto conto della loro destinazione originaria, sarebbero state classificate fra le Rimanenze e valutate al minore fra costo d'acquisto e valore netto di realizzo. Con la rettifica effettuata è stato ripristinato il valore storico di tale attività, decurtatosi nel tempo attraverso il processo di ammortamento.
- h) Riguarda la valutazione delle passività esistenti a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti al momento di risoluzione del rapporto di lavoro. In accordo con i Principi Contabili Italiani, la passività per TFR è determinata in applicazione alle disposizioni di legge, con particolare riguardo all'articolo 2120 del Codice Civile; mentre, in applicazione degli IFRS, il TFR, essendo equiparato ad un "Piano a benefici definiti", deve essere valutato applicando le regole contenute nello IAS 19 – *Benefici per dipendenti*. Tali regole prevedono la determinazione del TFR sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché di metodologie attuariali di valutazione.

- i) Riguarda l'effetto delle imposte differite calcolate, con le modalità previste dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, sulle rettifiche di cui ai punti precedenti dalle quali si origina una differenza temporanea tra valore fiscalmente riconosciuto e valore contabile.
- l) Riguarda le imposte differite attive relative a passati esercizi non rilevate in applicazione dei Principi Contabili Italiani, in quanto tali principi richiedono che le differite attive siano rilevate solo qualora il recupero delle stesse è ritenuto certo; in applicazione degli IFRS, con particolare riguardo allo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, Paragrafo 24, il requisito per l'iscrizione si manifesta qualora il recupero delle differite attive sia probabile; pertanto, esistendo alla data di transizione il presupposto di probabilità di recupero richiamato dal citato principio, valutato sulla base delle informazioni disponibili a tale data, il Gruppo ha apportato la rettifica in oggetto.
- m) L'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali ("*First Time Adoption*") sul patrimonio netto al 1° gennaio 2004 è di 409.686 migliaia di euro ed è rappresentato da Risultati portati a nuovo.
- n) In sede di trasformazione dell'Ente pubblico economico Poste Italiane in società per azioni, riferimento temporale per l'applicazione retrospettiva degli IFRS, fu assunto un patrimonio netto d'apertura alla cui formazione concorsero partite creditorie e debitorie del BancoPosta per ammontari equivalenti. In assenza di un puntuale inventario dei sottostanti partitari operativi, a fronte di tale assunzione provvisoria la Capogruppo avviò immediatamente un'attività pluriennale volta alla ricostruzione di tali partitari ed alla loro riconciliazione con i saldi contabili. Le differenze emerse da tale attività, riconducibili all'operatività antecedente la costituzione della società per azioni Poste Italiane, sono state rettifiche e il relativo ammontare è stato imputato in riduzione dei Risultati a nuovo, conformemente agli IFRS.

4 PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS 32, 39 e IFRS 4**▪ Esenzioni facoltative dalla completa applicazione retrospettiva**

Le attività finanziarie sono classificate nelle categorie “Investimenti disponibili per la vendita” o “Attività finanziarie al fair value con variazioni di valore a conto economico”, facendo riferimento alla data di prima adozione dello IAS 39 anziché alla data di prima rilevazione di ciascuna attività finanziaria.

▪ Esenzioni obbligatorie dalla completa applicazione retrospettiva

Sono state applicate le disposizioni circa la determinazione dei *fair value* di attività e passività finanziarie prive di un mercato attivo con riferimento a transazioni eseguite successivamente al 1° gennaio 2004.

▪ Effetti della prima applicazione

Nella tabella che segue sono evidenziati gli effetti sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 dell'applicazione degli IAS 32, 39 e IFRS 4.

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Note:	1)	2)	3)	4	5)	
31 dicembre 2004	Valutazione al fair value di attività finanziarie	Strumenti derivati	Crediti vs controllanti	Contratti assicurativi	Passività finanziarie	1 gennaio 2005
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	3.162.506	-	-	-	-	3.162.506
Investimenti immobiliari	250.511	-	-	-	-	250.511
Attività immateriali	269.145	-	-	-	-	269.145
Partecipazioni	8.920	-	-	-	-	8.920
Attività finanziarie	14.157.107	46.765	132	(250.644)	-	13.913.360
Imposte differite attive	304.626	818	6.647	95.913	96	467.204
Altre attività	98.139	-	-	-	-	98.139
Totale	18.250.954	47.583	6.779	(194.731)	96	18.169.785
Attività correnti						
Rimanenze	78.949	-	-	-	-	78.949
Crediti commerciali	4.041.681	-	-	-	-	4.041.681
Crediti per imposte correnti	11.352	-	-	-	-	11.352
Altri crediti e attività correnti	293.553	-	-	-	-	293.553
Attività finanziarie	2.606.601	11.364	1.886	-	-	2.619.851
Attività da operatività bancoposta	34.860.260	-	-	-	-	34.860.260
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.077.189	-	-	-	-	1.077.189
Totale	42.969.585	11.364	1.886	-	-	42.982.835
Attività non correnti destinate alla vendita	655	-	-	-	-	655
TOTALE ATTIVO	61.221.194	58.947	8.665	(194.731)	96	61.153.275
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	1.306.110	-	-	-	-	1.306.110
Riserve	26.940	5.235	(10.620)	0	-	21.549
Risultati portati a nuovo	547.178	49	4.026	(194.731)	(87)	256.870
Totale	1.880.228	5.284	(6.600)	(194.731)	(87)	1.584.529
Passività non correnti						
Riserve tecniche assicurative	14.335.814	49.622	-	(4.033.140)	-	10.382.296
Fondi per rischi e oneri	308.469	-	-	-	-	308.469
Trattamento di fine rapporto	1.289.308	-	-	-	-	1.289.308
Passività finanziarie	4.121.608	-	12.874	3.987.270	804	8.122.556
Imposte differite passive	188.187	4.017	2.950	-	53	195.207
Altre passività	96.787	-	-	174.539	-	271.326
Totale	20.340.173	53.639	15.824	158.669	857	20.569.162
Passività correnti						
Fondi per rischi e oneri	309.413	-	(1.300)	-	-	308.113
Debiti commerciali	1.731.829	-	-	-	-	1.731.829
Debiti per imposte correnti	131.462	24	429	-	-	131.915
Altri debiti e passività correnti	1.230.849	-	-	-	-	1.230.849
Passività finanziarie	736.980	-	312	-	(674)	736.618
Passività da operatività bancoposta	34.860.260	-	-	-	-	34.860.260
Totale	39.000.793	24	(559)	-	(674)	38.999.584
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	61.221.194	58.947	8.665	(194.731)	96	61.153.275

- 1) Rappresenta l'adeguamento al relativo fair value del valore rilevato in applicazione dei Principi Contabili Italiani di ciascuna attività finanziaria. In accordo con i Principi Contabili Italiani, le attività finanziarie venivano valutate al costo, rettificato in diminuzione per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore, nel caso di immobilizzazioni finanziarie, e al minore tra costo e valore di mercato nel caso di attività finanziarie iscritte nel circolante. Gli effetti della rettifica si riferiscono agli strumenti

finanziari classificati nella categoria “Investimenti disponibili per la vendita” e nella categoria “Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico”. Per il citato meccanismo dello “*shadow accounting*”, gli effetti della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari relativi alle gestioni separate sono integralmente retrocessi agli assicurati, e quindi, appostati alle riserve tecniche.

- 2) Rappresenta la rilevazione in bilancio del *fair value* degli strumenti derivati in essere alla data di prima applicazione dello IAS 39. In accordo con i Principi Contabili Italiani, le operazioni di copertura erano rilevate iscrivendo lo strumento derivato esclusivamente tra i conti d'ordine. La rilevazione in bilancio dei derivati era prevista solo per gli strumenti che non presentavano i requisiti per essere qualificati come copertura ed il cui *fair value* alla data di bilancio era negativo (in caso di *fair value* positivo lo strumento rimaneva nei conti d'ordine). In applicazione degli IFRS, con particolare riguardo allo IAS 39, il Gruppo ha qualificato: parte dei contratti esistenti come finalizzati a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni future (“*cash flow hedge*”) e la rettifica apportata ha comportato l'iscrizione del *fair value* del derivato nello stato patrimoniale con contropartita ad apposita “*Riserva cash flow hedge*” del patrimonio netto; altra parte dei contratti come *forward* finalizzati a garantire il tasso di cambio al quale potranno essere convertiti i *cash flow* generati da titoli in valuta posseduti dalla controllata Poste Vita. Si è scelto di classificare tali strumenti nel “trading” e la rettifica apportata ha comportato l'iscrizione del *fair value* del derivato nello stato patrimoniale con contropartita nei “*Risultati portati a nuovo*”.
- 3) Al 31 dicembre 2004, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, il credito verso controllanti, rappresentativo delle quote di capitale residue da rimborsare dei mutui iscritti nel passivo ed il cui pagamento è a carico del MEF, è iscritto al valore nominale. Al 1° gennaio 2005, in applicazione degli IFRS, con particolare riguardo allo IAS 39 – *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*, Paragrafi 43 e 46.a, tali crediti, che sono a riscossione differita ed improduttivi di interessi, devono essere inizialmente esposti ad un valore rappresentativo il relativo *fair value* e successivamente rilevati ad un valore pari al costo

ammortizzato; pertanto, la rettifica in oggetto rappresenta l'adeguamento del valore dei crediti verso controllanti al relativo costo ammortizzato.

4) La rettifica in oggetto è relativa alla differente modalità di rilevazione dei contratti assicurativi che non presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 4. In particolare, sulla base delle caratteristiche dei contratti è stata adottata la seguente classificazione:

- I prodotti di Ramo I relativi a gestioni separate contenenti un elemento di partecipazione discrezionale ("Discretionary Participation Feature") sono equiparati ai contratti assicurativi ai fini della contabilizzazione che avviene secondo le disposizioni nazionali.

- Per i prodotti di Ramo III si è provveduto a distinguere i contratti tra assicurativi e finanziari in relazione alla significatività del rischio assicurativo offerto.

In particolare, per quelli classificati come finanziari, si è provveduto ad applicare il trattamento contabile disposto dagli IAS 39 e 18:

- o IAS 39 – Le riserve tecniche riclassificate tra le passività finanziarie e i titoli investiti a fronte di tali polizze sono iscritte al loro "fair value" di fine anno;
- o IAS 18 – I ricavi conseguiti, che secondo i principi nazionali sono contabilizzati nell'anno di emissione della polizza, sono stati differiti lungo la durata dei singoli prodotti.

Il collocamento dei prodotti assicurativi avviene attraverso la rete di Poste Italiane e, pertanto, non sono stati differiti i relativi costi.

5) Riguarda le differenti modalità di contabilizzazione dei costi sostenuti e degli aggi di emissione percepiti a fronte dell'emissione di obbligazioni. In particolare, in applicazione dei Principi Contabili Italiani, tali oneri e proventi erano sospesi tra i risconti e ripartiti in quote costanti in base alla durata del finanziamento. Lo IAS 39 – *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*, Paragrafo 43, prevede che detti oneri e proventi siano portati a diretta rettifica delle somme ricevute a fronte del finanziamento ed ammortizzati applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.



L'INFORMATIVA PER SEGMENTO DI SETTORE

dati in milioni di euro

2004	Servizi postali	Servizi finanziari	Servizi assicurativi	Altri minori	Elimin.	Totale
Ricavi:						
- Ricavi verso terzi	5.073	3.829	5.296	309	-	14.507
- Ricavi verso altri segmenti	208	6	-	36	(250)	-
Totale ricavi	5.281	3.835	5.296	345	(250)	14.507
Risultato di segmento	(295)	925	174	17	-	821
Spese non allocate						-
Risultato operativo						821
Proventi/(oneri) finanziari e valutazione di partecipazioni ad equity						(124)
Imposte						(405)
Utile/(Perdita) dell'esercizio						292
Attività:						61.221
- del segmento	5.000	38.116	14.429	917		58.462
- non allocate ai segmenti						2.759
Passività:						59.341
- del segmento	4.195	36.447	14.391	112		55.145
- non allocate ai segmenti						4.196
Altre informazioni	Servizi postali	Servizi finanziari	Servizi assicurativi	Altri minori	Elimin.	Totale
Ammortamenti e svalutazioni	458	17	-	57		532
Costi non monetari	468	192	4.472	35		5.167
Investimenti	536	19	-	20		575

dati in milioni di euro

2005	Servizi postali	Servizi finanziari	Servizi assicurativi	Altri minori	Elimin.	Totale
Ricavi:						
- Ricavi verso terzi	5.218	4.003	6.954	311	-	16.486
- Ricavi verso altri segmenti	235	5	-	61	(301)	-
Totale ricavi	5.453	4.008	6.954	372	(301)	16.486
Risultato di segmento	(227)	978	235	26	-	1.012
Spese non allocate						-
Risultato operativo						1.012
Proventi/(oneri) finanziari e valutazione di partecipazioni ad equity						(38)
Imposte						(625)
Utile/(Perdita) dell'esercizio						349
Attività:						68.549
- del segmento	5.321	39.650	20.159	894		66.024
- non allocate ai segmenti						2.525
Passività:						66.614
- del segmento	4.671	38.154	20.241	133		63.199
- non allocate ai segmenti						3.415
Altre informazioni	Servizi postali	Servizi finanziari	Servizi assicurativi	Altri minori	Elimin.	Totale
Ammortamenti e svalutazioni	468	22	-	37		527
Costi non monetari	492	163	5.692	28		6.375
Investimenti	574	23	0	34		631

Il Gruppo considera "primario" lo schema di rappresentazione per settore di attività dove i benefici di impresa sono influenzati significativamente da differenze nei servizi resi.

I segmenti identificati sono: 1) Servizi postali, 2) Servizi finanziari, 3) Servizi Assicurativi. Il segmento "Servizi postali" include attività di corrispondenza, corriere espresso, logistica e pacchi, filatelia. Il segmento "Servizi finanziari" include attività di raccolta del risparmio per conto di CDP e tenuta di conti correnti postali e servizi accessori, servizi delegati di pagamento pensioni, trasferimento fondi attraverso vaglia postali, servizi di incasso per conto terzi. Il segmento "Servizi assicurativi" è caratterizzato dalla produzione di prodotti vita del